

"Maria Salomee Sklodowska Curie: l'ostinata abnegazione di un genio"

Giovedì 20 ottobre ore 21.00 - Biblioteca delle Oblate - via dell'Oriuolo, 26 Firenze

Nel centenario del conferimento del Premio Nobel per la Chimica a Marie Curie e nell'Anno Internazionale della Chimica il Prof. Luigi Dei dell'Università degli Studi di Firenze terrà la conferenza: **"Maria Salomee Sklodowska Curie: l'ostinata abnegazione di un genio"**.

Il 10 dicembre 1911 Re Gustavo V di Svezia conferiva il Premio Nobel per la chimica a Maria Salomee Sklodowska Curie, più nota come Marie Curie. Maria era accompagnata da altre due donne, la sorella Bronya e la figlia quattordicenne Irène. Era la seconda volta che questa donna scienziata veniva insignita della massima onorificenza in campo scientifico: otto anni prima, insieme al marito Pierre e a Henry Becquerel, aveva ricevuto lo stesso premio per la fisica. Quel giorno si concludeva una straordinaria avventura scientifica ed iniziava a porre le radici, per poi germinare e svilupparsi rigogliosamente, la deificazione di un personaggio quasi mitico, icona e simbolo delle stupefacenti trasformazioni di costume che caratterizzeranno i decenni avvenire. Il 20 aprile 1995, durante la cerimonia di traslazione dei resti di Marie e Pierre Curie al Pantheon, Pierre Gilles de Gennes, Premio Nobel per la fisica nel 1991, volle sottolineare di Maria "la bellezza dell'abnegazione". Nella stessa cerimonia il Presidente Mitterand sottolineava l'importanza della "fede nella scienza e nella ricerca e il rispetto e la gratitudine per coloro, come Marie e Pierre, che ad esse hanno consacrato le loro forze e la loro vita". Ma al tempo stesso di Maria celebrava "la lotta esemplare di una donna che decide di imporre le sue capacità in una società in cui le mansioni intellettuali e le responsabilità pubbliche sono riservate troppo spesso agli uomini".

Nel centenario del conferimento del Premio Nobel per la chimica a Marie Curie, Luigi Dei, docente di chimica presso il nostro Ateneo, rende omaggio alla duplice eredità che ella ha lasciato ai posteri: la forza della razionalità scientifica contro l'oscurantismo delle credenze, affinché la libertà dello spirito prevalga contro la schiavitù dell'ignoranza e l'uguaglianza di genere e la parità dei diritti, ciò che con termini contemporanei chiamiamo le pari opportunità.



Maria Sklodowska Curie con le figlie Irène e Eve Dénise.

Durante la conferenza intitolata "Maria Salomee Sklodowska Curie: l'ostinata abnegazione di un genio", che si terrà presso la Biblioteca delle Oblate giovedì 20 ottobre inaugurando il programma 2011-2012 di Caffè-Scienza.

Luigi Dei ripercorre gli aspetti più salienti dell'esistenza di Marie Curie, riuscendo nell'intento di divulgare ad un grande pubblico le sue straordinarie scoperte scientifiche e l'impatto che esse hanno avuto sul miglioramento delle condizioni di vita, di sottolineare gli aspetti socio-culturali e di costume di quel mondo, ma anche di evidenziare il contesto storico di circa settanta anni di vita europea, costellando la narrazione con flash di eventi particolarmente significativi di un'epoca che tumultuosamente stava, nel bene e nel male, trasformandosi.

Particolarmente suggestivo il video proposto verso la fine della conferenza in cui, su una serie di immagini d'epoca e con la musica di Chopin (per gentile concessione di Universal Music Group),

sono stati proiettati frammenti significativi del discorso del Presidente Francese Mitterand in occasione della cerimonia sopra ricordata.

Il programma della conferenza è consultabile alla pagina web:
<http://www.caffescienza.it/programma-2011-2012/marya-salomee-sklodowska-curie-l-ostinata-abnegazione-di-un-genio>